

PREMIO ALL'ITALIA

Il **15° Mondial du Théâtre**, che si è tenuto nei Teatri del Principato di Monaco, è stato, come nelle passate edizioni, un appuntamento esaltante per tutto il teatro amatoriale con compagnie che provenivano da ogni angolo del globo.

L'Italia ha presentato, nella splendida Salle Garnier del Casino di Montecarlo, lo spettacolo **"Pinocchio"** allestito dalla **COMPAGNIA TEATRO FINESTRA** di Aprilia, guidata da Raffaele Calabrese.

L'accoglienza a questa *pièce* è stata trascinate: il teatro era tutto esaurito e la rappresentazione ha ricevuto unanimi consensi per l'alta qualità artistica di tutta la compagnia. Un testo come *Pinocchio*, tradotto in tutto il mondo e da sempre facente parte della letteratura di grandi e piccoli, è stato il miglior veicolo per promuovere la nostra cultura ed il nostro teatro che si è sempre distinto in questa che è la più importante vetrina del teatro amatoriale del mondo.

All'apertura dell'**Assemblea Mondiale dell'AITA-IATA** (Federazione Internazionale del Teatro Amatori, con 55 paesi aderenti di ogni continente), c'è stato un ulteriore importante riconoscimento per il teatro amatoriale italiano: ci è stato assegnato un **premio per aver partecipato con le nostre compagnie a tutte le 15 edizioni del Festival Mondiale di Montecarlo**. Questo premio è stato assegnato a cinque soli paesi sempre presenti a Monaco: Francia, Inghilterra, Belgio, Stati Uniti, e, appunto, Italia. I rappresentanti delle due Federazioni nazionali presenti a Monaco, F.I.T.A. e U.I.L.T., sono stati applauditi da tutti i delegati della Federazione Internazionale.

Quinto Romagnoli

Il **"Pinocchio"** del Teatro Finestra di Aprilia al 15° Mondial du Théâtre

Un altro grande successo internazionale per il **TEATRO FINESTRA** di Aprilia.

La compagnia guidata da **Raffaele Calabrese** è stata selezionata per partecipare al **Festival Internazionale "Mondial du Théâtre"** che si tiene ogni quattro anni nel Principato di Monaco, in rappresentanza dell'Italia.

La rassegna, giunta alla XV edizione, alterna sul palco ventiquattro compagnie provenienti da tutto il mondo e, per la *performance* italiana, il regista Calabrese ha portato in scena **"Pinocchio"**, spettacolo che faceva già parte del repertorio della compagnia e che in passato ha partecipato ad altri festival internazionali in vari paesi europei.

La compagnia apriliana si è esibita il 22 e il 24 agosto nella prestigiosa Salle Garnier.

Il trionfo di pubblico è stato oltre ogni attesa: la sapiente unione della Commedia dell'Arte e di un finale a sorpresa ha commosso i presenti. In occasione di entrambe le repliche il pubblico ha manifestato il gradimento dello spettacolo con il massimo onore che può essere donato a chi va in scena: tutti gli spettatori, all'interno della favolosa sala barocca, si sono alzati in piedi per applaudire entusiasti l'opera teatrale.

Questo successo nasce dal coraggio di Raffaele Calabrese e dei suoi attori di raccontare la storia di Pinocchio in modo poetico ed innovativo. Chi era a teatro ha potuto assistere ad un racconto onirico della storia del burattino che vuole divenire bimbo, di quel povero pezzo di legno che tra bugie, errori, capricci vorrebbe semplicemente diventare un essere umano. Partendo dal racconto della favola di Collodi sono stati portati sul palco di Montecarlo ben al-





tri temi: la disillusione che vive ciascun individuo quando cresce e si lascia alle spalle la propria infanzia; ma anche la disillusione che vive ciascuno di noi confrontandosi con i tanti "pinocchi" che ci ruotano intorno e ci dicono tante, troppe bugie: ci dicono bugie le persone che affermano di volerci bene, ci dicono bugie i governanti che dovrebbero guidare con onestà i nostri stati. Attraverso la favola di Pinocchio è stato portato in scena un significativo ed efficace messaggio di riflessione sociale sulle bugie che siamo costretti spesso ad ascoltare.

Il pubblico monegasco ha compreso pienamente questa versione innovativa della storia del burattino che voleva diventare bimbo, regalando applausi a scena aperta.

Presente a Montecarlo anche **Antonio Terra**, sindaco di Aprilia, che ha espresso un giudizio estremamente positivo per l'importante riconoscimento internazionale ottenuto dalla Compagnia che ha saputo rappresentare la Città di Aprilia al di fuori dei confini nazionali, nel contesto di una platea di altissimo profilo.

"Asilo politico. Chiediamo asilo politico ad un teatro"

Se dovessi scegliere delle parole per concentrare in una sola frase il senso del nostro spettacolo, sceglierei queste. Noi lo stiamo facendo davvero. Chiedere asilo politico ad un teatro. E che teatro. Il più prestigioso di Montecarlo. Stiamo chiedendo asilo politico alla Salle Garnier, durante la XV edizione del Mondial du Théâtre. Stiamo chiedendo asilo politico a cinquecento spettatori provenienti da tutto il mondo. Eccoli, sono lì, immobili sulle loro poltrone rosse. Ascoltano la nostra richiesta. Noi, di fronte a loro, in piedi, li guardiamo fissi, stretti uno vicino all'altro. I costumi di scena, poco per volta, gettati sul pavimento. Poco per volta, smettiamo di essere personaggi, per tornare uomini.

"Perché il teatro è l'unico luogo in grado di darci voce". Parole che entrano dentro come una lama di coltello, ogni volta che ci ripenso. Quanta voce ci ha dato questo teatro. Ha dato voce a un gruppo di persone che di sera, si lasciano alle spalle gioie e dolori della vita quotidiana per riunirsi in quella che amiamo definire la "scatola magica". È il luogo dove proviamo, il nostro spazio, il capannone di una ex fabbrica che, col lavoro di anni, si è trasformata in un teatro. D'inverno fa troppo freddo, d'estate fa troppo

caldo e ci sono le zanzare. Ma non fa niente. È il teatro più bello del mondo, è la nostra casa. È il luogo dove possiamo raccontare storie e mostrare a noi stessi e agli altri chi siamo veramente. È il luogo dove abbiamo voce, dove possiamo dire ciò che abbiamo sempre cercato di dire. Dove possiamo fare ciò che abbiamo sempre cercato di fare. Dove possiamo essere ciò che abbiamo sempre voluto essere.

"Chi ci governa fa il burattinaio con le nostre vite".

Una lettura politica di un testo come Pinocchio? Niente di più adatto alla situazione attuale. Pinocchio è un burattino senza fili, che prende da sé le sue decisioni, giuste o sbagliate che siano. Pinocchio è il simbolo di come si diventa uomini, di come si diventa liberi. E noi, come lui, su quel palco rivendichiamo la nostra dignità di esseri umani. Vogliamo tornare ad essere uomini e, per farlo, dobbiamo spezzare i fili che ci legano e ci rendono schiavi. Poi, Pinocchio ha un rapporto particolare con la verità. Tutti sanno quando dice le bugie, perché gli si allunga il naso. Allo stesso modo, se i nostri governanti ci riempiono di bugie, vogliamo che tutti se ne accorgano. Per questo ci mettiamo a nudo e lo gridiamo al pubblico.

"Se vivete la nostra stessa tragedia allora alzatevi in piedi. Aiutateci".

Continuo a pensare che quello che è successo sia un evento magico, prodigioso. Qualcosa di simile a un miracolo. Noi, con le braccia tese, chiediamo loro aiuto. E loro ci aiutano, lo stanno facendo davvero.

Hanno iniziato un paio di persone, in fondo. Sono saltate in piedi di scatto, come se la poltrona fosse diventata insopportabile per loro. Poi altri, poi altri ancora. Pazzesco. Si stanno alzando tutti. Cinquecento persone si stanno alzando in piedi nella Salle Garnier di Montecarlo per aiutarci, perché sono d'accordo con noi. Qualcuno ha gli occhi lucidi, si vede anche dal palco. E noi siamo commossi quanto loro e più di loro.

E poi gli applausi, scroscianti. Non dimenticherò mai questo giorno. Nessuno di noi lo dimenticherà mai.

22 agosto 2013: il giorno in cui portammo Pinocchio a Montecarlo.

COMPAGNIA TEATRO FINESTRA

Via delle Margherite, 151 - 04011 Aprilia (Lt)

www.teatrofinestra.it

CANADA IN SALSA COMICA E UCRAINA A RITMO DI TANGO!

La **COMPAGNIA DEI GIOVANI** di Trento ha partecipato dal 5 all'11 settembre 2013 alla sesta edizione del **Festival International de Mont-Laurier** che si tiene ogni due anni in Quebec.

"Amlet, spettacolo in salsa comica" con cui il gruppo si è formato cinque anni fa, ha permesso alla COMPAGNIA DEI GIOVANI di girare l'Europa anno dopo anno, fino ad essere selezionato per rappresentare la cultura teatrale italiana questa volta oltreoceano, in **Canada**.

La pièce *"Amlet, spettacolo in salsa comica"*, testo e regia di Michele Torresani con Tiziano Chiogna, Paola Calliari, Francesco Bonet, Hans Peter Gottardi, Stefania Tarter, Luca Bertolla e Sebastiano Cecchini, mette in scena le disavventure di un regista e dei suoi attori alle prese con l'*Amleto* di Shakespeare, ed è la prima fortunata produzione della Compagnia, nata dalla partecipazione al Festival Internazionale di Regia "Fantasio Piccoli".

L'opportunità che ci è stata data partecipando al Festival de Mont-Laurier è stata molto importante a livello teatrale, relazionale e personale, come tutte le esperienze che si riescono a fare all'estero. È stata anche l'occasione per trascorrere qualche giorno di "vacanza di compagnia" e conoscere un po' di Canada, alla scoperta di Montreal e della splendida Quebec City.

Come sempre accade in questi festival abbiamo avuto la possibilità di confrontarci a livello internazionale con numerosi generi teatrali e compagnie.

Il Festival de Mont-Laurier era strutturato su tre teatri, proponeva una serie di doppi appuntamenti nell'arco della giornata, e in cartellone erano presenti i lavori di ben 21 compagnie teatrali provenienti da quattro continenti. Canada, Stati Uniti, Brasile, Marocco, Cina, Russia, Romania, Slovacchia, Germania, Francia, Svizzera e Italia: un vero festival mondiale! È sempre molto stimolante potersi confrontare con compagnie di altri paesi e i festival di questo tipo sono sempre un'ottima occasione per conoscere persone da ogni parte del mondo che condividono una stessa grande passione: il teatro. In tale qualificato contesto la nostra Compagnia ha, inoltre, ricevuto il premio "Troupe le plus remarqué" per l'energia messa in scena ... e anche fuori scena (da buoni italiani ci siamo distinti nell'animazione delle serate al Café Terrasse, quartier generale del festival!).

Oltre al carattere anche competitivo del festival canadese, un'altra interessante novità rispetto alle precedenti esperienze in Lettonia, Bulgaria e Germania, è stata la richiesta di cimentarsi anche con i più piccoli: siamo infatti stati chiamati a presentare la cultura italiana a ben 300 bambini della École Saint Eugène di Mont-Laurier, che si sono mostrati molto interessati e divertiti alla nostra proposta di svelare loro in maniera semplice la fondamentale capacità

attoriale di entrare in personaggi diversi, "ruotando" più volte a loro richiesta la distribuzione delle parti.

Non paghi della trasferta canadese, siamo tornati in Italia progettando già la partenza della Compagnia alla volta dell'**Ucraina** per la prima edizione della **Joy Fest**, promosso in collaborazione con l'A.I.T.A. dall'11 al 13 ottobre a **Kiev**.

Un *week-end* molto intenso dove abbiamo avuto l'opportunità di ritornare a cimentarci con il teatro est-europeo, questa volta con "**Tango**" del polacco Slawomir Mrozek, ultima produzione con cui la COMPAGNIA DEI GIOVANI ha debuttato nella scorsa primavera: uno spettacolo in tre atti, sempre per la regia di Michele Torresani, con Massimiliano Tardio, Stefania Tarter, Tiziano Chiogna, Alessio Tolotti, Elisa Palagano, Maria Elisabetta Morella e Luca Bertolla, imperniato sulla comicità paradossale di un giovane che lotta per avere regole e valori da una famiglia assolutamente non normativa. La Compagnia, in quest'occasione, è stata premiata come "The Most Expressive" di questo neonato festival ucraino, che ha visto la partecipazione di alcune compagnie locali e altre provenienti da Romania e Georgia.

Ritornati in Italia ci siamo rituffati nella nuova stagione teatrale, con molte repliche e un nuovo spettacolo da preparare per la primavera, ma chissà quale sarà la nostra prossima meta!

Un consiglio? Almeno una volta nella vita partecipate ad un festival internazionale: è un'esperienza unica che vale assolutamente la pena di fare, non ci stancheremo mai di dirlo e di scriverlo!

Buon teatro a tutti! (Stefania Tarter)

COMPAGNIA DEI GIOVANI
Via Medici, 18 - 38123 Trento
compagniadegiovani@gmail.com



La COMPAGNIA DEI GIOVANI in *Amlet*, spettacolo in salsa comica.